

EMILIANO: "SONO INDIGNATO"

La manovra al voto: niente 50 milioni alla sanità di Taranto

▶ **LA MANOVRA** finanziaria per il 2017 va al voto in Senato oggi: approvazione definitiva con la fiducia (tecnica, si dice, visto che il governo che la riceve sta per andarsene) senza alcuna modifica rispetto alla Camera. È probabile che se ne torni a parlare entro marzo, visto che l'Eurogruppo di lunedì ha chiesto interventi correttivi sul deficit. Al momento, però, si deve registrare l'irritazione del governatore della Puglia, Michele Emiliano, per la promessa non mantenuta dal governo Renzi: gli ormai famosi 50 milioni per non tagliare i presidi sanitari a Taranto in piena emergenza sanitaria non arriveranno. Palazzo Chigi aveva fatto saltare, per due volte, l'emendamento che li stanziava alla Camera, ma Renzi e il sottosegretario Claudio De Vincenti avevano promesso che l'esecutivo avrebbe riconsiderato la questione in Senato: niente da fare, visto che la manovra va approvata in tutta fretta dopo l'annuncio delle dimissioni del premier. Emiliano non l'ha presa bene: "Quei 50 milioni di euro servivano a far fronte a dati epidemiologici drammatici che dimostrano un rapporto causa/effetto tra produzione industriale dell'Ilva e tumori e morti. Sono afflitto e indignato".

